

A.G.S. S.p.A.

Seduta del C.d.A. n. 3 del 30.05.2023

Delibera n. 22/3 del 30.05.2023

Si passa alla trattazione del punto n. 11) dell'O.d.G. avente per

OGGETTO: Nomina dell'avv. Alessio Righetti a Responsabile Antiriciclaggio ex art. 10, co. 4, D.lgs. 231/2007 (Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ex D.lgs. 231/2007). Approvazione.

Il Presidente, dopo aver dato lettura dell'argomento in approvazione, cede la parola all'avv. Righetti che illustra nel dettaglio il provvedimento.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola

Il Consiglio di Amministrazione

Visto

- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i. di attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
- che, ai sensi dell'art. 1 (Definizioni), co. 2, lett. hh) del Decreto, si intendono per pubbliche amministrazioni "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di

pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica”;

- che, ai sensi dell'art. 10 (Pubbliche amministrazioni), co. 4, del Decreto, “Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”.

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 e s.m.i., avente ad oggetto Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione;

- **che**, ai sensi dell'art. 6 (Procedure interne), del Decreto:

- “gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti” (co. 1);

- “le procedure interne sono modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative” (co. 2);
- “le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore”” (co. 3);
- “Il "gestore" di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF” e che “La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi” (co. 4 e 5).
- le Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, pubblicate il 23 aprile 2018 ai sensi dell'art. 10, co. 4, D.lgs 231/2007 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia;
- **che**, ai sensi dell'art. 11 (Rapporti con la UIF) del Provvedimento:
 - “Le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un “gestore” quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF” (co. 1);
 - “Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le

comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale “gestore” e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line” (co. 2).

Considerato

- che AGS S.p.A., società *in house providing* ai sensi dell’art. 16, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” rientra nell’ambito soggettivo di applicazione delle previsioni summenzionate;

Ritenuto di designare l’avv. Alessio Righetti, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dal 01/06/2022 di A.G.S. S.p.A., giusta Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31/6 del 20/05/2022, quale Gestore per la società, tenuto a valutare e comunicare all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le situazioni ritenute sospette, a rispondere ad eventuali richieste di approfondimento provenienti dalla stessa UIF, nonché a dettare procedure interne funzionali al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio.

Ad unanimità di voti

DELIBERA

1) di designare l’avv. Alessio Righetti, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dal 01/06/2022 di A.G.S. S.p.A., giusta Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31/6 del 20/05/2022, quale Gestore per la società, tenuto a valutare e comunicare all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le situazioni ritenute sospette, a rispondere ad eventuali richieste di approfondimento provenienti dalla stessa UIF, nonché a dettare

procedure interne funzionali al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio a partire dal 01/06/2023;

- 2) di comunicare la nomina all'ANAC, ai Soci e di dare mandato alla pubblicazione sul sito web aziendale alla voce "Società Trasparente".